Anno 57 - Numero 37

I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTO: Annuo L. 50 — Semestrale L. 25.— — Trimestrale L. 13.—

GIORNALE DI UDINE

Conto corrente con la Posta

Direzione e Amministraz. Vicolo di Prampero N. 10

Num. separato c. 20 — arretrato c. 20

DOMENICA-LUNEDI 12-13 Febbraio 1922

Politico quotidiano del mattino

Il gabinetto Bonomi si ripresenta al completo e solidale

ROMA, 11. — Il consiglio dei ministri è cominciato alle 11 ed è terminato al tocco.

Erano presenti tutti i ministri, meno l'on. Bergamasco.

Il presidente del consiglio ha riferito sulla situazione politica e come S. M. il Re abbia respinto le dimissioni e come egli, on. Bonomi, abbia accettato di ripresentarsi al parlamento giovedì prossimo.

L'on. De Nava ha preso quindi la parola ed a nome di tutti i ministri ha dichiarato di mettere i rispettivi portafogli a disposizione del Presidente del Consiglio per lasciargli assoluta libertà per quella eventuale ricomposizione del ministero che egli ritenesse utile. Il Presidente del Consiglio ha ringraziato l'on De Nava e gli altri Colleghi dell'offerta, ma l'ha rifiutato dichiarando che è suo desiderio che il ministero si ripresenti immutato al parlamento, perchè dovendosi discutere l'azione complessiva del gabinetto è necessario che questo si presenti al completo e solidale. Dopo di ciò il Presidente del Consiglio ha esposto le grandi linee delle comunicazioni che farà il sedici corr. al parlamento. Successivamente il consiglio si è occupato di alcuni affari di ordinaria amministrazione.

ROMA, 11. — Nel consiglio dei ministri di stamani è stato approvato uno schema di disegno legge presentato dall'on. Soleri per l'istituzione a partire dal 1 gennaio 1923 di una tassa sulla cifra di affari e per la sistemazione delle tasse di bollo a tariffe speciale. Tale disegno legge tende a sostituire ed unificare e a semplificare nelle aliquote e nei sistemi di riscossione le attuali svariate e complesse tasse di bollo sul lusso sugli scambi e sulle vendite allargandone le basi. Il disegno legge sarà presentato alla Camera nella prossima seduta.

L'on. Bonomi ha fatto bene a rifiutare l'offerta dei colleghi che mettevano a sua disposizione i portafogli ed a presentarsi alla Camera col gabinetto al completo e solidale. La sua condotta onesta e leale avrà il giudizio favorevole del paese e gioverà a ricondurre la Camera al rispetto del buon senso e di quella dirittura che non dovrebbe mai mancare alla rappresentanza d'una nazione.

Dopo la discussione sulle dichiarazioni, nelle quali l'on Bonomi esporrà l'azione del gabinetto la Camera potrà decidere con informata coscienza.

Il voto sarà di condanna al Ministero, o di relativo favore con l'indicazione d'un rimpasto? Ci sono i giolittiani che, dopo il voto dei democratici riconfermanti l'opposizione, hanno ripreso coraggio e soffiano sotto. Ma non c'è nulla da sperare: prima d'un nuovo esperimento di Giolitti si vorrà fare quello dell'on De Nicola; e c'è chi porfino gli manderebbe avanti l'on. Orlando.

La deliberazione odierna dei popolari in favore del gabinetto ci sembra chiaro indizio che il voto della Camera ricondurrà al rimpasto del Ministero Bonomi, il quale non ha compiuto ancora il suo ciclo e potrà rendere altri servigi, se i due partiti di governo (democratici e popolari) rimarranno ligi al compromesso senza del quale, nè questa, nè alcuna altra Camera, eletta col metodo proporzionale, potrebbe funzionare.

L'appoggio dei popolari

ROMA, 11. (notte per telefono). — Si è riunito insieme con la Direzione del partito il Direttorio del gruppo popolare.

Il «Messaggero» dice che nella riunione è stato deliberato di continuare l'appoggio al gabinetto Bonomi, pure attendendo le dichiarazioni che farà il presidente del consiglio ed è stata riaffermata la tendenza di sinistra.

Una dimostrazione di simpatia ALL'ON. ORLANDO

ROMA, 11. (notte per telefono). — Il «Giornale d'Italia» dice che all'on. Orlando, recatosi all'Università per la solita lezione di diritto pubblico, gli studenti di tutti i corsi hanno improvvisato una calorosa dimostrazione di simpatia al grido di: W. Orlando!

La dimostrazione si è ripetuta all'uscita dell'Università.

La fine dello sciopero a Napoli

NAPOLI, 11. (notte per telefono). — In seguito alle deliberazioni prese iersera dalla Camera Confederale del Lavoro, dal Consiglio delle Leghe e dei membri del Comitato di difesa, stamane lo sciopero è cessato.

La città ha ripreso il suo aspetto normale.

L'ammissione ai corsi di sottufficiale NELLE NUOVE PROVINCIE

ROMA, 10 — Con disposizione inserita oggi nel Giornale Militare il limite minimo di età per l'ammissione ai corsi allievi sottufficiali è stato ridotto da anni 18 a 17 e mezzo; è stato altresì disposto perchè ai detti concorsi siano ammessi a domanda e con la ferma ordinaria anche i cittadini delle nuove provincie i quali debbono concorrere alla leva con le classi 1901 e 1902 (oltre beninteso a quelli che possono esservi ammessi come volontari ordinari).

Le domande di coloro ai quali la facoltà di concorrere ai suddetti corsi deriva da questi nuovi provvedimenti saranno accettate fino al 25 corrente. Resta fermo il limite del 15 corrente stabilito per la presentazione delle domande di coloro che potevano concorrere all'ammissione in base alle disposizioni emanate recentemente.

La cittadinanza nelle nuove provincie

ROMA, 11. — La «Gazzeta Ufficiale» pubblica un decreto legge 29 gennaio 1922 n. 43 che reca le norme relative al conseguimento della cittadinanza italiana nelle nuove provincie.

Art. 1 le dichiarazioni per il conseguimento della cittadinanza a norma degli articoli 4 e seguenti del R. Decreto 30 dicembre 1920 n. 1890 potranno essere fatte entro sei mesi dalla pubblicazione del presente decreto.

Art. 2 in casi particolarmente degni di considerazione la cittadinanza italiana potrà essere concessa per decreto reale a norma dell'articolo 8 del R. Decreto 30 dicembre 1920 previo parere favorevole del consiglio di stato, su domanda presentata entro nei sei mesi dalla pubblicazione di questo decreto che anche quando non concorrono tutte le condizioni indicate nel predetto articolo. Le disposizioni dell'art 4 del R. Decreto 28 dicembre 1919 n. 2500 si applicano alla concessione ed all'acquisto della cittadinanza a norma dell'art. 8 del R. Decreto 30 dicembre 1920 e della prima parte del predetto articolo.

Art. 3 Le disposizioni del R. Decreto 30 dicembre 1920 n. 1890 si applicano anche ai casi di acquisto della cittadinanza italiana a norma presente decreto.

Art. 4. coloro che hanno conseguita la cittadinanza ai sensi del R. Decreto 30 dicembre 1920 n. 1890 e del presente decreto saranno considerati pertinenti al comune nel quale essi e i loro ascendenti già possedevano un diritto di pertinenza o a quello nel quale hanno stabilito e intendono stabilire la propria residenza o il proprio domicilio o al comune di nascita o non avverandosi alcuna delle circostanze predette a quello sarà da loro indicato Coloro che avendo conseguito il riconoscimento della cittadinanza ai sensi art. 7 n. 2 del trattato di Rapallo intendono di conservare la residenza o il domicilio nel territorio della cessata monarchia Austroungarica facente parte del regno dei Serbi-croati-sloveni, potranno chiedere il diritto pertinenza se della Dalmazia al comune di Zara e dell'Istria o di Veglia ai comuni di Pola e Cherso.

Art. 5 nei casi preveduti all'art. precedente la concessione del diritto di pertinenza da parte dei comuni delle provincie annesse sarà obbligatoria e gratuita; per le altre provincie nel regno la dichiarazione e il decreto da cui serviva il conseguimento della cittadinanza saranno trascritti a cura del ministero dell'Interno nei registri di cittadinanza del comune a cui il dichiarato o il concessionario appartengono secondo le norme stabilite nel articolo precedente.

L'assicurazione obbligatoria estesa alle nuove provincie

ROMA, 11. — E' in corso pubblicazione il decreto reale 5 corr. che estende alle nuove provincie la legislazione del Regno sul collocamento e sulla assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione. Il provvedimento concordato tra il ministro del lavoro e l'Ufficio Centrale per le nuove provincie con l'assesso del tesoro introduce nelle terre redente una forma di assicurazione sociale non prevista nella legislazione del cessato regime. Il decreto stabilisce uno stanziamento sufficiente a corrispondere anche ai disoccupati delle nuove provincie il sussidio statale di disoccupazione. Si autorizza inoltre il ministro per il lavoro e la previdenza sociale a corrispondere e sotto speciali norme e con le dovute garanzie anticipazioni e contributi all'istituto per il lavoro con sede in Venezia, in quanto esso svolga la propria azione nelle nuove provincie per mezzo degli esistenti istituti di promovimento per le piccole industrie.

L'introduzione in Italia del sale di lusso

ROMA, 11. — Era da tempo richiesta la introduzione nel regno di un tipo di sale da tavola che ha largo consumo in altri paesi per la sua fluidità e scorrevolezza che lo rende molto adatto per la tavola usandolo mediante apposite saliere a fiori. L'amministrazione ha provveduto a colmare questa deficenza producendo direttamente un sale di lusso forestiero, mollemente un sale di lusso che sarà certamente ricercato specie dalle classi agiate e dall'elemento forestiero. Non ha perciò alcun fondamento quanto da qualche giornale si è voluto far credere e cioè che la introduzione alla vendita di tale prodotto rappresenti un larvato tentativo di aumentare il prezzo dei sali comuni normalmente in vendita.

Il centenario delle Casse di Risparmio celebrato oggi a Venezia

VENEZIA, 11. — Stamane alle 9,45 è arrivato l'on Luzzatti ed è disceso all'Hotel Danieli. L'on. Luzzatti si è recato a Venezia per la ricorrenza del primo centenario della fondazione delle Casse di Risparmio del Veneto e domani nel salone napoleonico del palazzo reale pronuncierà un discorso commemorativo della provvida istituzione.

La Francia alla testa DEL DISARMO NAVALE

PARIGI, 11. — Il ministro Raiberti ha comunicato alla commissione parlamentare per la marina le misure che ha intenzione di sottoporre al parlamento per indirizzare la marina francese sulla via tracciata dagli accordi di Washington. Esponendo la situazione attuale della marina, Raiberti ha ricordato che la Francia ha sospeso le costruzioni navali nel 1914 e quindi ha preceduto di otto anni le altre nazioni nella via del disarmo navale.

Le due grandi questioni del Regno Unito

LONDRA, 11 — 13 giunto ilm aresciallo Allenby si è recato subito al ministero degli affari esteri ed al ministeri delle colonie. Nel pomeriggio è tornato al Foreing Office dove ha discusso circa la questione egiziana con Lord Curzon. I ministri si sono riuniti stasera e si assicura che si sono occupati della questione egiziana nonchè dei recenti avvenimenti di Irlanda.

Il maresciallo Wilson assisteva a questa riunione.

Ripercussione degli scioperi al parlamento tedesco

BERLINO, 11. — Il Reichstag ha iniziato la discussione sulle dichiarazioni del cancelliere circa lo sciopero dei ferrovieri. Oltre i comunisti e i socialisti indipendenti anche i nazionalisti e i populisti hanno presentato mozioni di fiducia per l'atteggiamento del governo di fronte agli scioperanti.

La lotta fra feniani e ulsteriani

LONDRA, 11 — Dopo un colloquio tra Lloyd George, Chamberlain e Gryffith questo ultimo è partito stasera per Dublino per tentare di effettuare la scarcerazione degli ulsteriani prigionieri.

I trattati con l'Italia approvati dal Senato czeco

PRAGA, 11 — Il Senato ha ratificato il trattato di commercio e di navigazione italo-ceco e il protocollo sui crediti italiani verso la Czeco Slovacchia per la fornitura di materiale bellico.

L'industria e il commercio del legname nel Friuli

L'Associazione produttori commercianti e industriali della Carnia ha pubblicato in questi ultimi giorni un opuscolo «L'Industria e Commercio del legname nella provincia di Udine, opera dell'industriale sig. Micoli Giuseppe. L'Autore con chiara ed efficace esposizione, prende in esame la situazione dell'industria del legname nella provincia di Udine ed in ispecie in Carnia in questo periodo così critico istituendo dei raffronti fra la situazione commerciale del luogo e quella di regioni e di Nazioni limitrofe, il Micoli considera le cause e gli effetti dell'attuale deprezzamento del legname ed indica i rimedi cui coraggiosamente il governo dovrebbe dar mano per ottenere una relativa stabilità nel prezzo del legname in relazione al valore della nostra lira ed al valore delle nostre materie prime, evitando quei bruschi rialzi e ribassi che sono sempre dannosi all'economia nazionale ed alle sane iniziative private.

Verremmo che l'opuscolo del Micoli venisse tra le mani delle persone di governo, politiche e tecniche che hanno il dovere di ufficio e di coscienza di tutelare la nostra economia montana; e vorremmo da loro non un biglietto di visita all'autore con una delle solite fra i banali di congratulazione, bensì una risposta alla categorica domanda dell'autore stesso. Per le nostre foreste per i nostri monti, per i numerosi operai disoccupati dipendenti dall'industria forestale, per i produttori di legname che soffrono un terribile disagio economico, cosa ha fatto il nostro governo? E la risposta per noi dolorosa, potrebbe essere per i responsabili vergognosa. Nulla, assolutamente nulla.

Non ci è consentito di prendere in lungo esame le idee svolte dal Micoli, la materia è così densa che troppo spazio richiederebbe tale esame. Ci limitiamo quindi ad alcune osservazioni circa la protezione che a tutela dell'industria del legname da tempo si va invano dal governo reclamando. Gli stati eredi del cessato impero Austro-ungarico e specialmente la Repubblica Austriaca che per il minor costo della mano d'opera, per la maggiore comodità dei trasporti e per la maggiore abbondanza di materie e facilità di utilizzazione, possono farci una forte concorrenza realizzando mediante il sistema dei loro permessi di esportazione relativo istituto delle «Divise Centrali», un introito di circa lire 100 per metro cubo di legname e per togliere questa disparità di trattamenti che mette così evidente inferiorità la nostra industria quali pressioni e preghiere non furono fatte presso il governo perchè al citato sistema venisse sostituito un equivalente dazio italiano di importazione?

Con tale dazio, dice il Micoli, l'Italia potrà regolare il prezzo del legname da noi acquistato abbassando il dazio ogni qualvolta il prezzo tende a salire eccessivamente, od aumentandolo quando il prezzo sia tale da far annullare il valore delle nostre foreste e compromettere tutta la nostra industria forestale e le buone iniziative private per i rimboschimenti.

Noi temiamo che questa voce, come tutte quelle che fino ad oggi furono levate in proposito, rimanga inascoltata. Se si trattasse di qualche industria metallurgica da tutelare il governo e centinaia di senatori e deputati, come osserva il Micoli, sarebbero già sorti a reclamare provvedimenti e metodi di difesa. Ora, perchè, data le specialissime condizioni di ambiente non interviene il governo con qualche legge protezionistica. Due opinioni diametralmente opposte hanno tenuto il campo un tempo sull'argomento delle importazioni e dei provvedimenti doganali. Da un lato stavano i liberi cambisti, propugnatori del prevalente principio scientifico, dall'altro i seguaci del protezionismo.

Oggi, ci sembra, che, di fronte alle realtà dura, minacciante del crollo di una delle più importanti industrie italiane, dell'unica si può dire, industria della nostra regione, i sofismi dottrinari dovrebbero tacere, e la verità teoretica dovrebbe cedere dinanzi alla necessità pratica.

Tutti sono convinti che l'Italia non deve appagarsi d'essere una nazione esclusivamente agricola, ma che deve farsi nazione industriale e commerciale. E poichè ogni Nazione deve applicare le proprie forze produttive a quelle industrie speciali che meglio si adattano all'aiuto dei suoi elementi naturali, era ovvio che una delle industrie più coltivate in Italia fosse quella del legno. Ma a che valgono gli sforzi le iniziative, il lavoro dei privati, non sorretti, anzi spesso, ostacolati da chi dovrebbe tenere aperta la strada alle giovani e coraggiose industrie. Noi non chiediamo che il governo per la industria del legname escluda la concorrenza estera dal mercato nazionale; noi chiediamo soltanto che quella concorrenza venga resa adatta alle condizioni di ambiente di chi la fa e di chi la subisce. Le industrie italiane sono troppo giovani, perchè chi governa, debba abbandonarle alle loro sorti; e poichè gli eventi contro di esse ora si son gettati l'assistenza del governo deve essere più provvida. In ogni paese, dicono i vecchi principi, governare vuol dire guidare; e se in un paese libero il governo non può troncar da sè tutte le questioni, e risolvere tutti i problemi, è suo dovere almeno aiutare chi a tale opera si è accinto.

E quale problema più urgente oggi che quello di salvare l'industria del legname? Noi facciamo punto per oggi ripromettendoci di ritornare sull'argomento. Ed intanto preghiamo tutti gli uomini politici e tutti i nostri rappresentanti al parlamento, che hanno fatto diverse gite elettorali attraverso le nostre vallate montane, a risalire lungo quelle vallate ed a guardare un po' alle nostre foreste. Forse si convinceranno che da lassù può scendere un po' di ricchezza alla Madre Patria e che lassù potrebbero ancora trovare lavoro tanti operai che nell'attesa soffrono.

Arvenis

Lloyd George contrario al rinvio della conf. di Genova?

LONDRA, 11. — Lloyd George ha preso in esame nel pomeriggio di ieri la nota francese. Il suo entourage si mostra contrario al rinvio della conferenza di Genova a meno che non lo richieda l'Italia, giudicando che non bisogna perdere tempo per il ristabilimento della situazione economica generale.

Gli stessi circoli non considerano necessario di dovere esigere nuove garanzie giudicando sufficienti gli affidamenti che darono la mozione di Cannes. Per quanto concerne la domanda di aggiornamento, l'Agenzia Reuter precisa tuttora nessuni alleato ha avanzato qualsiasi domanda sia politica e tecnica per un aggiornamento.

Per la Società economica internazionale

LONDRA, 11 — I membri del comitato di organizzazione della corporazione internazionale la cui istituzione è stata proposta per porre in opera le proposte finanziarie approvate dalle recenti conferenze dei periti finanziari di Parigi hanno invitato i membri stranieri a recarsi a Londra il 21 febbraio per discutere intorno alla creazione della corporazione internazionale incaricando di dare esecuzione alle proposte finanziarie per il miglioramento della situazione economica europea.

IN MARGINE

L'autonomia austriaca e la nomina del sindaco

La famosa autonomia provinciale austriaca che non è più difesa se non dai giornaletti di Gorizia o dai giornali socialisti di Trieste è stata liberale per burla ed in confronto della legge italiana rappresenta il medio evo.

Un esempio tipico fu illustrato ieri dal «Piccolo» di Trieste.

Con decreto reale del 29 gennaio 1922 si dispone che «i sindaci dei Comuni della Venezia Giulia con proprio statuto prestano giuramento entro un mese dopo seguita la conferma della loro elezione, mediante decreto reale». Ciò vuol dire in altre parole e con la tortuosità giuridica dell'Ufficio Centrale che i sindaci delle città con proprio statuto abbisognano, per entrare in funzione, della conferma sovrana. La disposizione in linea austriaca è perfettamente logica: l'elezione del podestà abbisogna della conferma dell'Imperatore; dice il paragrafo 60 dello Statuto triestino del 1850.

L'Austria ciò che aveva dato con la destra toglieva con la sinistra.

Invece in Italia, lo imparino i lodatori dell'Austria, che non possono strapparsi dal cuore; in Italia l'indipendenza del sindaco è piena. La sua nomina non ha bisogno di alcuna approvazione; essa deriva direttamente dal sistema autocratico del nostro comune democratico.

Ma il più elementare confronto fra le due leggi, dimostra quanto sia più liberale e più pratica di quella austriaca la legge italiana.

Un prestito di mezzo miliardo della Czeco-Slovacchia all'Austria

VIENNA, 11. — Il ministro delle finanze Guertler ha esposto al parlamento austriaco il risultato delle trattative finanziarie svoltesi a Praga per un prestito di cinquecento milioni di corone czeco-slovacche all'interesse del 6 per cento ammortizzabile in venti anni. Il prestito sarà garantito con una ipoteca sull'edificio del Ministero degli interni a Vienna e da varie azioni industriali possedute dal governo austriaco. Saranno estese inoltre alla Czeco-Slovacchia le garanzie offerte per un eventuale prestito concesso dalla Lega delle Nazioni. Qualora tale prestito non sia concesso, sarà istituita a favore della Czeco-Slovacchia una imposta sui traffici ferroviari.

La ratifica dei trattati per il disarmo

WASHINGTON, 11 — Il presidente Harding ha presentato al senato i trattati firmati dalla conferenza del disarmo raccomandandone la ratifica, poichè egli dice sono garanzia di pace.

I creditori Banca Sconto

La riunione di ieri a Venezia

Si è ieri riunito presso la Camera di Commercio di Venezia il Comitato Esecutivo dei delegati dei Consorzi provinciali dei creditori della Banca di Sconto: erano rappresentate tutte le provincie delle Venezie e per Udine con delega anche di Gorizia, c'erano l'ing. Fachini ed il rag. Sandri.

La discussione fu assai vivace, specialmente in seguito alle comunicazioni giunte da Roma dall'avv. Stratta di Vicenza, comunicazioni assai pessimiste veramente allarmanti per la poca tutela che, sia da parte del Governo che degli altri poteri centrali nelle cui mani sono le sorti della Banca di Sconto, si ha degli interessi dei creditori.

Prepondera la tesi contenuta dai nostri delegati, i quali, pur riconoscendo le gravissime difficoltà che intralciano una soluzione se non vantaggiosa almeno non eccessivamente dannosa, della crisi della Banca intendono che sia opposta la più energica, ed occorrendo anche violenta, resistenza a quei progetti di concordato che, per salvare i maggiori debitori e specialmente gli amministratori responsabili del disastro danneggiano gravemente i creditori.

E fu perciò deciso l'immediato invio a Roma d'una larga rappresentanza veneta coll'istruzione di lottare fino all'ultimo per la salvaguardia degli interessi dei creditori.

Fu perciò approvato il seguente ordine del giorno, proposto dall'ing. Fachini.

L'assemblea dei delegati dei Consorzi delle Venezie, riuniti a Venezia il giorno 11 febbraio, dopo lunga ed esauriente discussione sulla situazione attuale e sulla relazione dell'avv. Stratta all'adesione del quale al Consorzio di Roma da ratifica.

Stabilito che deve essere esperita l'azione più energica perchè il concordato da proporsi tuteli veramente l'interesse dei creditori, visto che ogni discussione non può essere proficua e capace di deliberazioni ponderate e fondate e non avvenga nell'ambiente romano ove ogni elemento è più conosciuto,

delibera

di confermare completo mandato di fiducia al cav. Antonelli ed all'avv Weiler, aggregando in commissione, che dovrà recarsi per martedì a Roma a rappresentare gli interessi dei creditori delle Venezie, i sigg. avv. Stratta rag. Sandri, ing. Dall'Armi avv. Bonardi cav. Gregolato e il sig. Camerini;

delibera inoltre

che nelle singole sedi dei Consorzi provinciali si intensifichi la agitazione con frequenti riunioni di creditori, onde la rappresentanza parlamentare sia spinta a prendere il massimo interesse alla causa dei creditori della Banca Italiana di Sconto, ed onde il Governo abbia precisa sensazione della forte volontà di resistenza da parte dei creditori della Banca stessa.

Riunione dei creditori Banca Sconto

In relazione al suesposto ordine del giorno il Comitato direttivo del Consorzio dei creditori friulani **invita** tutti **i creditori sia della provincia di Udine che di Gorizia** a riunirsi **martedì 14 corr. alle ore 14,30** presso la **Federazione Friulana Industria e Commercio** (Piazza del Duomo) per essere messi al corrente della situazione odierna e per discutere sui mezzi più efficaci per ottenere la miglior tutela degli interessi dei creditori stessi.

Invita pure alla riunione gli onorevoli deputati friulani che sono in seno e che sentono il loro sacrosanto dovere di proteggere le giuste ragioni dei creditori della Banca in confronto di coloro che, o male amministrando o compromettendo il loro fido in imprese pazzesche o addirittura colposamente evanescenti, hanno compromesso l'Istituto e trascinato in rovina.

Una circolare dell'on. Bonomi

ROMA, 11. — Oggi il presidente del consiglio ha inviato tutti i prefetti del Regno la seguente circolare.

11 Febbraio 1922.

E' stata diramata una circolare portante il numero 18 del comitato centrale del consorzio creditori della Banca Italiana di Sconto con la quale dopo aver affermato, in completo dispregio della verità che il governo vuole far pubblicare per decreto legge un concordato e pressioni forse estere agiscono sul governo, si danno ordini per inscenare in tutta Italia comizi di protesta contro un concordato che il pubblico non conosce se non attraverso a queste notizie tendenziose. La circolare precisa anche doversi alla fine del comizio inviare un telegramma a ciascuno dei senatori e deputati delle varie regioni per invitarli a mettersi in contatto col comitato interparlamentare presieduto dall'on. Maury, un telegramma al presidente del tribunale di Roma, un telegramma alla commissione giudiziale e un altro al Comitato del consorzio che si propone di tenere in Roma martedì prossimo per intensificare l'azione a riguardo della Banca Italiana di Sconto sul terreno politico.

Di fronte a questo disegno destinato a perturbare gravemente gli animi e pregiudicare ogni ponderata risoluzione della crisi della Banca in moratoria con effettivo danno dei numerosi creditori prego la S. V. diffondere la cognizione di questi fatti:

Primo — Il governo non ha nè può avere un suo progetto di concordato da consigliare e tanto meno da imporre. Trattasi di una banca privata e quindi di un affare privato dove solo la volontà della massa dei creditori ha diritto di farsi valere.

Secondo — Appena la commissione giudiziale nominata dal tribunale che è perfettamente libera nella sua azione avrà presentato al tribunale stesso il suo progetto di concordato da rendersi pubblico la massa dei creditori potrà esprimere il suo avviso facendo pervenire alla magistratura giudicante le sue eventuali opposizioni.

Terzo — Lo stato da qualunque governo sia esso rappresentato può soltanto agevolare il superamento della grave crisi bancaria con provvedimenti già in gran parte adottati, ma non può e non potrà mai nè compromettere l'esistenza degli istituti di emissione così collegati all'economia del paese, nè trasferire sui contribuenti italiani le perdite di una impresa privata. Una siffatta assurda pretesa, qualora fosse accolta, susciterebbe i comizi di protesta di tutti i contribuenti italiani. Confido che la S. V. illustrando questi punti potrà indurre ad una serena valutazione i creditori della Banca in moratoria, i quali soltanto quando conosceranno lo schema di concordato che la commissione giudiziale sta compilando o apprenderanno che, secondo questo schema, tutte le attività della Banca Italiana di Sconto saranno attribuite ai creditori e che i creditori stessi saranno preposti all'amministrazione potranno liberamente giudicare se loro convenga scegliere la via offerta o prendere altre di cui non è possibile valutare le ultime conseguenze sia per gli interessi dei creditori, sia per l'economia del paese.

Conseguenze morali e sociali
dello squilibrio numerico fra i due sessi

Di questa gigantesca crisi della pace, che ha tenuto dietro a quella non minore e crudelissima della guerra, ogni giorno all'osservatore intelligente si manifesta un aspetto nuovo.

In Francia, dove il problema della popolazione da molti decenni era già divenuto dei più gravi ed assillanti, e dove era naturale fosse resa in conseguenza della guerra, più preoccupante che in ogni altro paese, si va ora considerando nei suoi riflessi morali e sociali, anche il fenomeno del disquilibrio dei sessi. Messa da parte ogni recriminazione sulle misure che si sarebbero potuto prendere fin dall'inizio delle ostilità a fine di risparmiare la vita di tanti padri di famiglia, di guisa che la cifra degli orfani di guerra non dovesse salire, come è salita, a mezzo milione, è necessario anzitutto di porsi da un punto di vista più generale, riconoscendo che la ripartizione di una popolazione per età, per sesso, per matrimonii ha delle concrete ripercussioni di ordine politico, economico, morale e sociale. Per esempio, nei paesi che hanno scarso numero di bambini, i vecchi sono, in proporzione, assai più numerosi che nei paesi prolifici; in uno studio demografico del Foville, pubblicato nel 1910, si rilevava che l'età media della popolazione francese era di 32 anni, mentre quella della popolazione germanica era di 27 la quale differenza poteva avere anche conseguenze sensibili nella mentalità complessiva dei due popoli. Un paese dove la natalità sia molto ridotta, può ritrovarsi ad avere una mentalità senile in confronto di paesi dove la natalità sia invece copiosa. Come la mentalità di due popoli può essere diversa anche in ragione della rispettiva proporzione che i due sessi vi hanno.

Nei vecchi paesi europei, prima della guerra, i due sessi presso a poco si pareggiavano; in Francia, per esempio, i maschi erano circa 49, le femmine 51 su 100, non perchè la natalità maschile fosse inferiore alla femminile, ma perchè nella prima infanzia era maggiore la mortalità fra i maschi. Nei paesi verso i quali si volgeva l'emigrazione, come gli Stati Uniti, il Canadà, l'Algeria, l'Australia ecc., il sesso maschile aveva numericamente assoluta prevalenza.

L'Europa del dopo guerra si trova nella situazione inversa; il numero delle donne, supera oggi quello dei maschi. Quali saran le conseguenze di un simile stato di cose? Le vecchie nazioni che hanno fatto la guerra corrono per questo il rischio di acquistare una mentalità.... femminile.

Il signor A. Girault, della «Revue économique internationale», esaminando per così dire, per sezioni, la popolazione francese, viene a concludere che la generazione che oggi avrebbe fra i 21 e i 40 anni è quella che ha maggiormente sofferto della guerra. Essa infatti ha perduto più di 1 milione di uomini validi. Oggi avrebbe all'incirca 6 milioni di uomini e 6 di femmine. La Germania per la stessa generazione si trova nelle medesime condizioni. Una donna su sei, tanto in Germania come in Francia, è dunque condannata alla solitudine! Le giovani hanno inteso per istinto tale minaccia; ogni uomo ucciso era un possibile marito eliminato ogni vedova una possibile concorrente. Messe a queste strette potranno fare tuttavia qualche sacrificio. Per esempio?

1. Potranno passar sopra a difetti fisici, intellettuali e morali che prima le avrebbero impressionate. E stimeranno eroismo di buona lega sposare un mutilato o anche un malato di guerra. E considereranno mariti passabili, individui di cui prima si sarebbero burlate.

2. Si adatteranno ad andar lontane sposando un soldato che abbia curato in un ospedale, l'ufficiale che fu ospite della loro casa, uno studente serbo, un ufficiale americano, un mulatto delle Antille. (Tedeschi e francesi già si inquietano dei matrimoni fra ragazze renane e militari francesi delle truppe di occupazione).

3. Si rassegneranno più facilmente di prima a sposare un uomo maturo. Lo dice un nostro proverbio: meglio che nulla, marito vecchio.

4. Qualcuna non sdegnerà di sacrificare la propria situazione sociale, abbassandosi col matrimonio di qualche gradino.

Saranno poi molti di questi matrimoni poco felici. Questa si lamenterà di aver ceduto ad un moto di generosità che l'ha spinta ad unirsi ad un uomo di cui la sventura ha inacerbito il carattere, quella di avere sposato un uomo la cui mentalità è agli antipodi della sua. E così via. Cresceranno i divorzi. Molte saran meglio che spose, madri. Ma le più riflessive si asterranno da simili uomini ed esse formeranno una nuova categoria di vittime della guerra. Come in questa abbiamo avuto riposo. Qua ecco il notaio, l'avvocato che non ha più il figlio cui lasciare il prospero studio, là l'uomo politico trattenuto nell'arringo dove manca la concorrenza dei giovani.

Negli anni che verranno, dunque, sebbene in modo che appena si palesa, la influenza delle donne e dei vecchi avrà una certa prevalenza sociale. Con quali conseguenze sull'indirizzo della educazione delle nuove generazioni nella vita politica dei vari paesi? Forse conforme al generale riposo e di meditare riforme. Poi coll'imperioso andar del tempo le condizioni torneranno a mutare e seppure un disquilibrio dei sessi durerà, avrà men sensibili effetti perchè la vecchia generazione compiuto il suo lungo travaglio, cederà la direzione della vita pubblica e privata ad una generazione più giovane e più attiva, illuminata da una complessa esperienza.

Ordinanza relativa ai concorsi
a Cattedre di scuole Medie banditi con D. M. 28 dic. 1920.

Il ministro; visto il D. M. 28 dicembre 1920 col quale sono stati banditi vari concorsi generali per titoli ad esami a cattedre di scuole medie di secondo grado;

visto l'art. 3 del D. R. 8 dicembre 1921, in corso di pubblicazione, col quale si stabilisce che a favore degli insegnanti di ruolo delle scuole medie e normali governative o pareggiate in congedo per servizio militare durante la guerra, di coloro che siano stati assunto in ruolo dopo il servizio militare prestato durante la guerra e di coloro che abbian tenuta una supplenza in posti di ruolo o in classi aggiunte almeno per un intero anno scolastico o prima o dopo del servizio militare da essi prestato durante la guerra, il servizio militare stesso sarà considerato ai fini dei concorsi a cattedre di scuole medie e normali a di insegnamento e valutato dalle commissioni giudicatrici in base alle qualifiche da essi ottenute nell'unico anno di insegnamento o in quelle che precedette e in quello che seguì il servizio militare.

Vista l'ordinanza Ministeriale del 25 giugno 1921 con la quale sono stati sospesi, a tempo indeterminato, quelli fra i concorsi succennati che erano banditi per cattedra di scuole normali e corsi magistrali;

considerata la necessità di provvedere stabilmente e sollecitamente a coprire le cattedre vacanti in confronto del sempre crescente numero delle supplenze, e riconosciuta quindi la convenienza di non ritardare i concorsi per le scuole normali;

dispone: art. 1. E' revocata la sospensione degli otto concorsi banditi col D. M. 28 dicembre 1920 per cattedre di scuole normali già disposto con l'ordinanza ministeriale del 25 giugno 1921, ferma restando tale sospensione, fino a contrario ordine, per il solo concorso a cattedre di pedagogia e morale nei corsi magistrali.

Art. 2. In esecuzione delle nuove disposizioni del succitato articolo 3 del R. D. 8 dicembre 1921 è data facoltà a tutti coloro che, avendo prestato servizio militare durante la guerra, hanno domandato in tempo utile di partecipare ai concorsi banditi col D. M. 28 dicembre 1920, di produrre a questo ministero entro il 28 febbraio 1922 e non oltre qualora le avessero già prodotto, il documento rilasciato dalla competente autorità militare, dal quale risulti esattamente, la durata del predetto servizio.

CRONACA DELLE PROVINCIE

Le pseudo Cooperative della Venezia Giulia

Giorni sono, su queste colonne, noi denunciavamo la petulanza di non poche cooperative spurie — nate e prosperate all'ombra di interessati favoritismi tollerati dal Commissariato Generale — le quali, quantunque contravvenendo alle precise disposizioni di legge che in Italia regolano le Cooperative, pretendevano di usufruire di tutti quei vantaggi che le nostre organizzazioni cooperativistiche non riescono integralmente ad ottenere. Invocavamo perciò una severissima inchiesta sulla natura e sui fini delle Cooperative della Venezia Giulia, invitando in pari tempo il Commissariato Generale a non concedere l'ammissione privilegiata ai pubblici appalti, con conseguente esecuzione, della liquidazione e finanziamento da parte dell'Istituto di Credito per le Cooperative, a quegli organismi che non fossero costituiti secondo lo spirito della pura cooperazione.

Noi speravamo che questo nostro invito avesse — non foss'altro perchè richiamava all'osservanza della legalità — ad essere ascoltato da coloro che in particolar modo si dovevano occupare della questione.

Con nostra grande sorpresa abbiamo invece appreso che in un colloquio avuto con l'arrendevolissimo comm. Crispo Moncada, le Cooperative irregolari della Venezia Giulia hanno ottenuto quanto segue:

Le Cooperative ed i Consorzi (quelli) che entro il 31 gennaio avranno presentato alla Commissione i documenti per la revisione, continueranno a godere del finanziamento usuale presso i locali Istituti di Credito, (compreso naturalmente l'Istituto di Credito per la Cooperazione finanziato dallo Stato con i denari del pubblico) **e del beneficio di concorrere alle pubbliche aste con esenzione della cauzione.**

La determinazione presa dal comm. Crispo Moncada è addirittura enorme. In questo modo le pseudo cooperative della Venezia Giulia, flagello dello Stato e disgrazia dei danneggiati, continueranno nella loro opera deleteria per il buon nome della cooperazione.

Sarà così consentito alle Cooperative non in regola con la Legge, di continuare ad avvalersi del finanziamento accordato da un ente statale, come l'Istituto di Credito per la Cooperazione, quando invece nel Regno si sollevano innumerevoli difficoltà da parte di questo Istituto per finanziare organizzazioni in perfetta armonia coi principii cooperativistici.

Noi continuiamo a ribadire quanto giorni sono ad alta voce abbiamo domandato e che cioè tutte quelle organizzazioni coperative, comprese quelle sub-judice, le quali non abbiano ancora dimostrata la loro perfetta regolarità, vengano senz'altro escluse dagli appalti e da tutti i provvedimenti di favore dui dalla esagerata compiacenza del comm. Crispo Moncada sono state ammesse.

Ed anche su questo procedimento illegale e — di fronte alle cooperative del Regno regolarmente costituite — antigiuridico, noi richiamiamo l'intervento del Ministero del lavoro e dell'Istituto di Credito per la Cooperazione. **G.**

Da GEMONA

Sotto i cipressi. — Ci scrivono 11: Ieri alle 2 del pomeriggio seguirono i funerali della compianta e buona signora Lucia Masareani ved. Venturini, morta improvvisamente mercoledì notte.

Un numeroso corteo di persone d'ogni ceto e condizione accompagnò all'ultima dimora la salma dell'Estinta.

La bara era portata a spalla dai nipoti e la fiancheggiavano coi ceri. Seguivano i desolati figli.

Tre corone in metallo, tributo d'affetto dei figli e parenti.

Ai signori Giacomo, Massimo e Cirillo, alla signora Angelina, figli della defunta ed ai parenti tutti porgiamo vivissime condoglianze.

Beneficenza. — Al patronato scolastico la signora Giuseppina Treu ved. Stroili e sorela sig. Luigia Treu versarono:

In morte del sig. Bargnelutti Amadio L. 5; e in morte della signora Lucia Masareani ved. Venturini L. 10.

La Presidenza ringrazia.

Da S. LEONARDO
La nomina dell'ufficiale daziario
I piagnistei di certi signori

Domenica passata il Consiglio Comunale ha preceduto alla nomina dell'agente daziario del Comune.

Con magnifica votazione è riuscito il signor Gino Stevau segretario della locale Sez. Combattenti (11 voti su 15) in confronto di altro candidato caldamente raccomandato dagli... amici dei combattenti. E' questa una nuova vittoria della Sezione, vittoria che ancora conferma lo spirito nuovo che anima le forti popolazioni della Slavia italiana. E' finito il tempo dell'impero assoluto di certi... messeri e della loro squadra. I combattenti hanno saputo con la loro costante opera, accaparrarsi le simpatie generali e l'unanime consenso e sono all'avanguardia di ogni civile progresso.

La notizia della nomina a destato vivo compiacimento in paese, dove il signor Stevau è bene conosciuto ed apprezzato, ed i consiglieri comunali hanno saputo, con squisito senso, interpretare il pensiero unanime degli abitanti.

Ciò non tornerà di gradimento ai sullodati amici.... i quali, a quanto ci risulta, non hanno mancato di fare, come il solito maligni commenti ben guardandosi che per avventura quando parlano, non vi sia chi senti e sa con appropriati e convenienti modi rispondere. Noi che conosciamo quanto ha fatto la Sezione combattenti, e il suo segretario signor Stevan, non possiamo che vivamente congratularsi della sua nomina.

Da CIVIDALE

Sponsali. — Ci scrivono 11: Questa mattina, realizzando il sogno d'amore si unirono legalmente il signor D'Orlandi Cuminiano contabile alla Banca Cooperativa e signorina Gela Assunta. Alla coppia felice che va a godersi altrove la luna di miele, giungano assieme di tanti altri, i nostri migliori auguri.

Per Pio XI. — Domani, domenica, dopo la messa cantata, che comincierà alle ore 10.30 si farà nella Basilica una solenne funzione di ringraziamento per la elezione del Sommo Pontefice Pio XI avvenuto il giorno 6 febbraio corrente.

Beneficenza. — La spettabile famiglia Volpe di Togliano, per onorare la memoria di Accordini Giuseppe, ha offerto alla Congregazione di Carità L. 10

Il mercato. — Malgrado il freddo intenso, ed il vento violento, il mercato di animali fu discreto e si conclusero anche affari.

Gli altri mercati furono pure discreti co prezzi stazionari. Il burro v. c. vene pagato da 15 a 17 lire.

Teatro. — Domani sera, domenica al Ristori si produrrà come abbiamo già annunciato il trasformista illusionista Masiero.

Veglionissimo. — Per sabato prossimo 18 corr. è preannunciato il tradizionale veglionissimo della Società Operaia, per il quale apposito Comitato si presta per la preparazione e trasformazione del teatro.

Nuovo Cine. — Si dice che il 25 corr verrà inaugurato il nuovo Salone Cine Costa.

Stazione di Monta Equina. — La Stazione di Monta di Cividale, per interessamento della locale Sezione di Cattedra di agricoltura, aumenterà quest'anno di importanza avendo già assicurati due stalloni di cui uno Bretone e l'altro Lipizzano.

Il dott. A. Ortali ha ricevuto in data 9 febbraio dal R. Deposito Stalloni di Ferrara una lettera nella quale si comunica che è stato disposto nell'ordinamento della prossima stagione di monta, due stalloni a Cividale.

Non possiamo che essere lieti del buon esito delle pratiche svolte dalla solerte nostra Sezione di Cattedra.

Da S. DANIELE

Corso di agraria. — Ci scrivono 11: Per cura della Catedra Ambulante di Agricoltura di Udine S. Daniele e del Consorzio Agrario Cooperativo di S. Daniele verrà tenuto in S. Daniele, nei locali dell'Essiccatoio Bozzoli, un Corso di Agraria le lezioni saranno 10 (dieci) e riguarderanno argomenti vari d'Agricoltura generale e speciale e zootecnia.

La prima lezione verrà tenuta Domenica 26 corrente, alle ore 14 e successivamente alla stessa verrà ora tutti i mercoledì e i venerdì del mese di marzo. L'ultima lezione avrà luogo Domenica 2 aprile.

Nel corso delle lezioni verranno pure organizzate alcune gite d'istruzione Il corso è libero a tutti gli agricoltori del Mandamento di età superiore ai quattordici anni.

Per l'ammissione basta indirizzare domanda in carta semplice alla Cattedra Ambulante di Udine, S. Daniele in Udine (Piazza Patriarcato n. 3) o al Consorzio Agrario Cooperativo di San Daniele.

A coloro che avranno frequentato assiduamente le lezioni verrà rilasciato un certificato di frequenza e dati in premio oggetti di indole agraria.

Il consiglio Comunale a questa sera — Ci scrivono 11: La riunione in seduta straordinaria del nostro patrio consiglio avrà luogo questa sera.

Come il solito molti articoli sono all'ordine del giorno da discuter.

Vi informeremo sulla trattazione degli oggetti più importanti.

Echi della dimostrazione di ieri del popolo Flaibanese.

Come ieri vi abbiamo tenuti informati della pacifica dimostrazione fatta dal popolo di Flaibano per mancato pagamento danni guerra. Oggi possiamo aggiungere che la risposta avuta a Udine dalla Commissione presentatasi all'Intendenza assieme al signor agente Capo in questa:

L'Intendenza ha solennemente promesso di pagare i vostri danni non più tardi di un mese e mezzo.

Ed i molti rimasti ad attendere la risposta si misero ad emettere grida di bene bravo! all'indirizzo dell'agente e della commissione se ne partirono contenti e beati come una pasqua d'aprile epoca del pagamento.

Dobbiamo da queste colonne far partire un'elogio tanto al sindaco che alla Giunta e segretari che si adoperarono per la pacificazione degli animi dei loro amministratori come pure un'elogio va dato meritatamente al maresciallo dei carabinieri.

Ciò che fu strano in questa dimostrazione le parole di qualcuno di quella comitiva che insiente sparlano a disagio contro gli impiegati danni di guerra: mangiano tutti i danni di guerra non lavorano e non si curano di noi.

Per la verità dobbiamo disapprovare tali atti che non corrispondono per niente affatto alle asserzioni di villano di qualcuno ma che gli avventizi — danni di guerra — percepiscono lo stipendio mensile netto di lire 473.50 con famiglia a carico, con lire 404.45 senza famiglia. Grasso quel dindio! Come orario dalle 9 del mattino dalle 14 alle 18.

Noi che scriviamo possiamo tranquillamente e con coscienza dichiarare che nell'ufficio si lavora e si lavora continuamente, senza scappatine d'ufficio da parte di nessun personale se non solo per servizio di posta.

I negozi aperti in giorno festivo. — Domani domenica rimarranno aperti al pubblico nelle ore antimeridiane come in tutte le domeniche i negozi con l'autorizzazione di decreto perfettizio.

Da PORDENONE

Società Cacciatori. — Ci scrivono 11 Ieri fu diramata la seguente circolare del presidente della Società Cacciatori, rag. Barbarich.

Dopo soli diciotto mesi di vita, la nostra Società, forte di 150 soci, ha ottenuto di veder accolti in buona parte i desideri tante volte espressi e formanti la base e lo scopo della nostra organizzazione.

In provincia di Udine è stata regolarmente costituita la Federazione di tutte le Società esistenti in Friuli, ed il governo si accinge ad approvare il progetto di legge unica sulla caccia.

Tali importanti argomenti e la nuova funzione attribuita dalla nuove leggi alle Società Cacciatori, richiedono che l'assemblea Generale sia convocata e decida in merito.

Invito pertanto la S. V. alla riunione dell'assemblea Generale dei soci che avrà luogo il giorno di domenica 19 corrente alle ore 14 (2 pomeridiane) all'Hotel Centrale (Casa Rossa), per la trattazione del seguente ordine del giorno:

1) Comunicazioni del Presidente;
2) Federazione Provinciale;
3) Apertura e Chiusura della caccia per l'esercizio 1922-23;
4) Progetto di legge unica;
5) Modifica dello Statuto Sociale;
6) Nomina dei rappresentanti Capi Comuni;
7) Riassunzione dei soci con atto notarile;
8) Contribuzioni

Da MAIANO

Dagli agli untori — Ci scrivono, 11: Dalla corrispondenza da Maiano intitolata «Mutualità scolastica» leggiamo come e qualmente all'egregio direttore didattico sig. Lazzarini Alfredo gli si appiccicano i titoli nientemeno che di professore e di regio ispettore scolastico di S. Danile.

Chiediamo al corrispondente se ha voluto scherzare, se ha voluto propinare un piatto di leccornie per accaparrarsi la speciale protezione dell'incensato, oppure se ha abusato della propria ignoranza.

Da CHIUSAFORTE

Un cane di indole vivace. — Ci scrivono 11:

A seguito della corrispondenza da Chiusaforte nel giorno il «Friuli» del 7 c. m.

Non appena si apprese dai giornali della Provincia che il signor Samonchin venne morsicato da un cane, ritenuto idrofobo, amici ed autorità hanno inviato al benemerito uomo un telegramma di congratulazioni per lo scampato pericolo.

Grazie al cielo per questa volta se l'è cavata colla paura.

Possiamo assicurare, anche per la tranquillità di qualche altra persona, che la bestia non è affatto idrofoba; ma soltanto di indole piuttosto vivace e battagliera.

Morale: Non molestate i cani.

Da FAGAGNA

Pro monumento ai Caduti Ci scrivono, 11:

La ditta Romanelli-Somma e C. di Udine, con nobile atto ha voluto elargire la somma di lire 100 pro erigendo monumento ai Caduti di questo capoluogo.

Il Comitato, nel mentre si sente in dovere di rendere di pubblica ragione la cospicua offerta, porge vivi e sentiti ringraziamenti.

DA GORIZIA

GORIZIA, 11.

E QUANDO MEN L'ATTENDI....

...la morte ci raggiunge! Il vecchio proverbio questa volta avrebbe avuto ragione di essere se il caso non l'avesse ostituito, alla fela, uno dei due ginocchi del disgraziato signor Francesco Spazzapan di anni 46 da Ossljano.

Il malcapitato, sulla grizza tirata da un focoso destriero tornava calmo e sereno, dall'aver accudito felicemente ai suoi affari e già pensava al tepore del caminetto ingannatore e ai suoi di famiglia assisi seco lui presso la tavola imbandita quando fu affrettare il raggiungimento del desiderio sferzò il cavallo. Dicono che le code siano solo per i somari e così la pensò il puro sangue del sig Francesco Alla frustata improvvisa si lanciò a corsa pazza!

Tutto andava per il meglio e il bravo Spazzapan sarebbe arrivato a casa prima dell'ora, se non fosse sopraggiunta un'auto che ancor più impaurendo l'animale lo mandò a terminare con traino e padrone in un fossato. La grizza, rovesciata nel fosso mise sotto il proprietario.

Agli urli del ferito accorsero dei villici che ricomposta ogni cosa, con lo stesso mezzo, trasportarono il malcapitato all'ospedale civico di Gorizia ove gli vene riscontrata e curata la frattura del ginocchio destro. Ne avrà per una cinquantina di giorni.

Da GRADO

Neo cavaliere. — Ci scrivono 9:

Il barone Passarelli Alessandro, direttore dei Bagni di Grado, con R. D. del 12 gennaio a. c. fu nominato cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia.

Per un arresto. — Abbiamo in data 11: Il «Popolo di Trieste» recava la notizia dell'arresto dell'ex combattente Giuliano Viezzoli per complicità in un furto. La notizia non è esatta e verrà dal giornale triestino smentita.

Il Viezzoli fu arrestato, assolto e rilasciato per mancata denuncia di arma da fuoco.

Da FARRA

Fiori d'arancio. — Ci scrivono 11: Oggi alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Farra la signora Carletta Pottarini, giurò fede di sposa all'egregio amministratore dei Conti Anversa signor Giovanni Trevisiol.

Al lieto avvenimento presero parte molti compaesani.

La benedizione matrimoniale venne impartita dal parroco don Gratton.

Agli sposi le nostre felicitazioni.

Da CAPORETTO

Una recisa smentita. — Ci scrivono 11: La notizia sparsa nel Canale d'un investimento fatto dal trenino sulla linea Cividale-Caporetto non ha fondamento di sorta.

Sarebbe bene che non si spargessero di codeste voci false che creano allarmi ingiustificati.

Da GRADISCA

Decesso e funebri. — Una nobile figura di vecchio operaio si è spenta l'altro ieri, Domenico Macoratti.

Ieri seguirono i funerali con larga partecipazione di cittadini.

Il defunto lavorò per oltre 40 anni nel Setificio di Sdraussina, cioè fino allo scoppio della guerra.

Ai figli, nipoti e parenti le nostre più sentite condoglianze.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

11 febbraio

Osservatorio dell'Ufficio del R. Magistrato alle Acque:

Ore	Pressione	Temperatura	Vento	Forza
8	774.3	— 2.0	ENE	18.6
11	770.6	+ 2.8	E	40.0
18	770.9	+ 1.6	E	35.5

Temper. massima — 4.0 minima — 4.8

Osservazioni Ore 8 Velato al bello — Ore 12 Vario ventoso incerto — Ore 10 Velato ventoso incerto.

I figli e congiunti ringraziano sentitamente tutte le gentili persone che vollero onorare di loro presenza ed in qualsiasi altro modo la cara estinta

Anna Armellini vedova Morgante

Codroipo, 11 Febbraio 1922.

Cooperativa di Lavoro
VALLI DI S. LEONARDO

I soci sono invitati all'assemblea generale che si terrà nella sede sociale il giorno 26 corrente mese alle ore 10, per deliberare il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e del collegio dei Sindaci;
2. Approvazione bilancio 1921;
3. Modifica agli art. 37 e 16 lettera b) dello statuto sociale.
4. Nomina delle cariche Sociali;
5. Varie.

Il presidente
Tullio Giuseppe

Trascorsa un'ora da quella indicata l'assemblea sarà valida, qualunque sia il numero degli intervenuti.

Cooperativa di Consumo
OSOPPO

Società anonima Cooperativa a capitale illimitato.

Convocazione assemblea Generale ordinaria

I soci della Coop. di Consumo Osoppana sono convocati in assemblea generale ordinaria nella sala sociale via S. Daniele, per il giorno 26 febbraio corrente alle ore 2 pom. per la trattazione dei seguenti oggetti:

1. Discussione ed approvaz. Bilancio consuntivo del 1921;
2. Relazione del consiglio di amministrazione.
3. Relazione dei Sindaci;
4. Nomina di 4 consiglieri;
5. Nomina dei Sindaci;
6. Eventuali.

A norma degli interessati si avverte che le deliberazioni saranno valide qualunque sia il numero degli intervenuti (art. 24 dello statuto sociale).

Osoppo li 10 febbraio 1922.

Il presidente
De Simon Valentino

CRONACA CITTADINA

Le deliberazioni della Commissione
PARITETICA EDILE

Il giorno 7 febbraio 1922, ai sensi dell'articolo 16 del Contratto di Lavoro per l'Industria Edile, si è riunita presso la Federazione Friulana Industria e Commercio, la Commissione Paritetica costituita dai sigg. Giovanni Tonini per gli Industriali, Giordano Barotti per gli Operai e dal terzo Membro sig Oscar Gelli Direttore della Giunta Provinciale per il Collocamento e la Disoccupazione, per decidere su una controversia sorta tra le parti, in merito ad una richiesta di revisione delle mercedi.

Dopo ampia discussione in proposito:

considerato che la richiesta del rappresentante dell'organizzazione operaia era motivata da un reale sia pur lieve aumento del costo della vita;

considerato nella richiesta l'intendimento di eliminare per quanto possibile la troppo sensibile disparità di trattamento tra manovali e muratori,

considerato per contro il persistere della crisi in genere di ogni industria e più particolarmente della Edile, acutizzata dalla stagione morta, dal dissesto della Banca di Sconto ecc.;

considerato, come un aumento delle mercedi, presentemente non avrebbe favorito la maggioranza dei lavoratori, ma esclusivamente quei pochi ora occupati in lavori interni, e quindi non braccianti;

considerato, come il mantenimento degli operai al lavoro sia dalla maggior parte degli industriali attuato, più per fronteggiare la larga piaga della disoccupazione che, per imprescindibile necessità del lavoro stesso;

considerato, come ai sensi dell'ultimo paragrafo dell'articolo 3 del predetto concordato, la richiesta si possa anche ritenere intempestiva.

1) di soprasedere per ora a qualsiasi revisione delle mercedi, richiamando i firmatari all'assoluto rispetto del contratto vigente;

2) di studiare in tempo per la scadenza (15 marzo p. v.) un concordato generale per tutta la Provincia in cui (salvo a rimanere in vigore l'attuale contratto, in corso di mancato accordo;

a) vi sia maggior equiparazione tra le paghe di muratore e quelle di manovale, (specie per quanto si riferisce al Comune di Udine dove è più sensibile tale differenza;

b) vengano chiaramente vincolate al contrato anche le Cooperative di Lavoro;

3) di incaricare opportunamente un competente ufficio della compilazione del Bollettino Numeri Indici del Consto della vita, per la Provincia di Udine.

Contratti locazione negozi, studi

La Federazione Friulana Industria e Commercio in seguito all'avvertimento dato a suo tempo circa la possibilità di adire la Commissione Arbitrale che decide in merito alle controversie riguardanti le affittanze di locali edibiti ad uso piccola industria commercio professione, scadenti entro il 31 luglio 1922, fa presente, come contrariamente alla convinzione generale sorta in molti interessati, dette Commissioni arbitrali non possono accordare ulteriore proroga dal 1922 al 1923 oltre alla eventuale concessa dal 1921 al 22. (Coloro che hanno un contratto che scade entro il luglio 1922, potranno ricorrere alla Commissione, ma coloro che invece ottennero già una proroga per il periodo dal 1921 al 1922 e di questa attualmente ne fruiscono non possono più ricorrere a detta Commissione).

Onorificenza

Ieri il personale postelegrafico di città e provincia, volle con attestazione unanime, offrire le insegne cavalleresche all'ispettore delle Poste cav. rag. Alberto Fanucchi.

Alla nomina prese parte una rappresentanza del personale di tutti gli uffici postali e telegrafici, ed il direttore del I. Reparto cav. Co. Adolfo di Spilimbergo ebbe lusinghiere parole per il festeggiato, alle quali seguirono altre non meno lusinghiere attestazioni del presidente dei ricevitori postali e telegrafici sig. Gnesutta Raimondo.

Il cav. Fanucchi ringraziò tutti, dimostrandosene grato per la spontanea manifestazione

Liquidazione beni dei sudditi tedeschi
e dell'ex impero d'Austria e Ungheria

Il prefetto avente che a norma dell'articolo 1. del Regio Decreto 22 dicembre 1921 n. 1962, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 16 gennaio 1922, n. 12 è fatto obbligo a coloro che siano comunque in possesso di attività patrimoniali di sudditi tedeschi, austriaci o ungheresi, esistenti in questa provincia, le quali devolute al Demanio dello Stato in virtù dell'articolo 1. del Regio Decreto 10 aprile 1921, n. 470 non ancora siano assoggettate a sequestro o sindacato, ed a coloro che comunque abbiano parte nella gestione delle dette attività patrimoniali o siano nelle medesime cointeressati, di denunziarle a questa Prefettura, nel termine di trenta giorni della pubblicazione del presente avviso.

Ai trasgressori saranno applicate le pene stabilite dall'articolo 203 del Codice Penale, restando ferma la nullità dei trasferimenti di proprietà.

Associazione Friulana madri e vedove caduti

Il Consiglio direttivo dell' Associazione Friulana Madri e Vedove Caduti, interprete dei sentimenti di tutte le consociate, porge le più vive, sentite azioni di grazie all'Amministrazione della locale Banca del Friuli, che si compiacque elargire la cospicua somma di lire 1000.

Attestazione d' affetto

Ieri sera al Ristorante «Al Monte» s'erano dati convegno una cinquantina di cittadini d'ogni colore politico, per offrire a Carlo Placenzotto un banchetto di felicitazione per l'avvenuto riconoscimento, da parte dell'autorità giudiziaria, della sua innocenza.

Più che un convegno di festa, volle essere l'attestazione pubblica da parte di quanti conoscono Carlo Placenzotto che mai neanche nelle ore tristi della sua detenzione venne meno loro la stima per lui e la sicurezza matematica della sua innocenza.

E questa manifestazione più che la fredda formula della assoluzione giudiziaria sia a lui di conforto più che di riabilitazione, poichè di riabilitazione mai egli ebbe bisogno.

Alla fine della cena venne raccolta la somma di lire 259 da devolvere a beneficio metà per gli orfani di guerra del Comune di Udine e metà alla Colonia Alpina da pubblicarsi con la dicitura seguente: «Gli amici di Carlo Placenzotto galantuomo mai smentito perchè dimentichi presto la sua disavventura».

Per le domande di restituzione
delle piccole proprietà tedesche

La Prefettura avverte che il termine utile ed improrogabile per la presentazione delle domande di restituzione delle piccole proprietà tedesche, in base all'articolo 1. del Decreto Ministeriale 31 dicembre 1920, è fissato al 28 febbraio 1922.

Decorso inutilmente tale termine gli interessati decadranno dal beneficio di invocare a loro favore l'applicazione dele norme di cui al Regio Decreto 7 novembre 1920 n. 1840.

Per gli orfani di guerra
DEL COMUNE DI UDINE

Alla Commissione per gli Orfani di guerra di Udine (con sede in Municipio) sono pervenute le seguenti offerte: Mons. cav. uff. Pietro Dell'Oste L. 50 — Amministrazione del Giornale «La Patria del Friuli» per diversi L. 152.

In memoria della signorina Giulia Plebani Frandil Rina L. 10 — della signora Maria Bidoli in Cantoni: Ditta Zamburlini De Belgrado L. 25.

Le offerte si ricevono presso la Libreria Miani, via Cavour, Palazzo degli Uffici.

Conferenza

Questa sera, alle ore 17.30 sarà tenuta nel tempio evangelico di via Mercatovecchio n. 45 una pubblica conferenza sul tema: «La più grande aberrazione dei nostri giorni».

Servizi pubblici di trasporti

La Camera di Commercio comunica che la «Gazzetta Ufficiale» 8 corrente pubblicò il regio decreto 29 gennaio 1922 n. 40 che reca provvedimenti a favore delle aziende esercenti servizi pubblici di trasporto a motore meccanico.

«Il Commercio friulano»

E' il titolo del bollettino quindicinale il di cui primo numero è uscito ieri.

Contiene commenti e notizie sul commercio, industria, agricoltura e finanza di carattere regionale e tali da interessare la nostra e la provincia di Gorizia.

Auguri al nuovo giornale.

Trattoria comunale
Lista dei pranzi per la settimana

Lunedì: Minestra di cappelletti in brodo. Bollito di manzo con verze — Martedì: Pasta asciutta. Stufato di manzo con fagioli in umido — Mercoledì: Riso e verze. Arrosto di maiale con cavoli in salata — Giovedì: Pasta asciutta. Bue alla moda con purè di patate — Venerdì Pasta e fagioli. Cotechino o baccalà — Sabato: Pasta alla bolognese. Roastbeef con contorno.

Beneficenza

La Banca del Friuli sull'esercizio 1921 ha erogato alla Società protettrice dell'Infanzia L. 2000; la presidenza dell'Ente beneficato vivamente ringrazia.

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità:

In morte di Maria Luigia Bidoli Cantoni famiglia Pelizzo Giovanni lire 5 — Caterina Freschi ved. Volpe 5.

In morte di Bonanni Tarquinio: — Vaccato Simeone lire 10.

In morte di Luigia Maria Cantarutti ved. Ostermann: Agosti Leonardo lire 5 — Sgobino Antonio 5.

In morte di Montagnese Gio. Batta: Fontanini Giuseppe lire 10.

In morte di Ciardi Maria Fontanini fratelli (sarti) 10.

In morte di Locatelli Giuseppina: Fontanini fratelli (sarti) 10.

In morte di Fior Antonio: Caterina Freschi ved. Volpe 5.

ARTE E TEATRI

Teatro Sociale

Come è noto, questa sera al nostro Sociale seguirà la terza veglia danzante indetta dalla Società Orchestrale Udinese. Non dubitiamo sull'esito che essa otterrà poichè siamo sicuri che l'intervento degli appassionati sarà superiore a quello della prima veglia. L'orchestra diretta dal valente concittadino M.o Marcotti, suonerà i più recenti e scelti ballabili.

PETROLINI

Petrolini, l'uomo dall'umorismo inesauribile, l'attore acuto e geniale, l'artista insuperabile del «varietà» darà domani sera la sua prima rappresentazione.

Ecco il programma: E' arrivato l'accordatore! — Radioscopia un atto di Petrolini e Cangiullo — Atto di varietà (repertorio di creazione petroliniana).

Cronaca Sportiva

Dopo un lungo periodo di inazione, dovuto alla squalifica del campo in seguito ai noti incidenti del macht con tro lo schio, la 1. squadra dell'A. S. Udinese scenderà domani a Monfalcone per incontrarsi con quella associazione di Calcio.

La squadra è così formata:
Lodolo — Schiffo — Bertoldi — Cantarutti — Barbieri — Fossati — Geraci — Melchior — Moretti — Semmendi — Liuzzi II. — Riserva: De Biasi.

Partenza del treno ore 11.41 - Ritrovo alla stazione alle ore 11.15.

COPPA PARONI
Professionali-Tecniche

Si susseguono di domenica in domenica le gare studentesche per la coppa Paroni.

Ogni scuola allinea in campo la sua squadra rappresentativa, e ogni studente giocatore, fa del suo meglio per dare l'onore alla propria scuola.

Questa mattina alle ore 10, avremo un incontro fra la rappresentanza delle professionali e quella delle tecniche vittoriose del Liceo sapranno bene imporsi alle scuole tecniche le quali a loro volta furono battute dal R. Ginnasio Liceo.

Le scuole professionali, non mancheranno del bravo Miconi e Bonini ai quali le tecniche opporranno Plinio e Rossi.

La gara non sarà priva di emozioni e vedremo spesso ambo i portieri messi a dura prova.

Arbitrerà la gara il sig. Schiffo.

Liceo-Arcivescovile

Alle ore 14, pure sul campo di via Mentana, avremo un incontro che sarà interessante.

Si allineeranno le squadre del liceo e del collegio Arcivescovile che crediamo di pari merito.

Anche questa gara sarà movimentata.

Vedremo delle discese dell'arcivescovile infrangersi per merito di Massa, la potente difesa del ginnasio e vedremo il portiere dell'arcivescovile De Candido messo a dura prova. Avranno il loro bel da fare anche le difese arcivescovili Malacca e Cattoli.

Ecco un punto al quale non sappiamo rispondere. Crediamo che un buon numero di studenti verrà a salutare i compagni che scenderanno in campo per la vittoria della scuola.

N. P.

×

All'ultimo momento per imprescindibili motivi la Commissione Esecutiva del «torneo Paroni» ci comunica di avere sospeso l'incontro «Professionali - tecniche» che doveva disputarsi questa mattina alle ore 10. — Segue invece alle ore 14: Arcivescovile — Liceo.

PALLA AL CALCIO

Contrariamente a quanto abbiamo ieri comunicato è pervenuta all'ultimo momento alla Commissione della As. S. U. una adesione della squadra di Monfalcone che oggi giuocherà con i bianchi neri in quella città.

I concittadini certamente sapranno impegnarsi degnamente a condurre a buon fine l'incontro che dovranno sostenere.

La squadra parte alle ore 11.30.

Società tiro a volo

Si rammenta ai sigg. tiratori che oggi 12 corrente avranno luogo allo Stand della Rotonda delle gare di tiro al piccione di cui ecco il programma:

Ore 9.30: Piccioni di prova;

Ore 10: Poules libere:

1. premio 40 per cento sulle entrature — 2.o premio 25 per cento sulle entrature — 3.o premio 10 per cento sulle entrature.

Ore 11: Tiro n. 60: 5 piccioni handicap. Entratura soci lire 60 — non soci lire 70.

1.o premio: lire 900 — 2.o 500 — 3.o 400 — 4.o 300 — 5.o 200 — 6o 200. Totale lire 2500

Inscrizioni aperte per i sopravvenienti fino alla fine del 5.o turno della prima inscrizione e fino alla fine del 1.o turno della seconda inscrizione sicchè i sigg. Tiratori potranno inscriversi fino alle ore 14.

Orario ferroviario

Linea UDINE - GORIZIA - TRIESTE
Partenze da Udine: 1.45 (mercoledì venerdì e domenica) — 5.10 — 8 — (x) — fino a Monfalcone 11.41 — 13.45 — 17.30 (x) fino a Gorizia — 20.
Arrivi a Udine: 7.5 (x) da Gorizia — 9.10 — 13.56 (x) da Monfalcone — 15.25 — 19.5 — 21.50.

Linea CASARSA-TREVISO-VENEZIA
Partenze da Udine: 2.5 (tutti i giorni (meno il lunedì) — 5.15 — 9.35 (x) 14,25 — 17,15 — 19.50.
Arrivi a Udine: 4 (x) — 9.9 — 11,10 15,40 — 19 (x) — 23,20

Linea CARNIA (Villa Santina) - PONTEFELLA - TARVISIO - VIENNA.
Partenze da Udine: 4.15 (Lunedì, mercoledì e venerdì) — 5.20 — 9.25 (x) — 16.20 — 19.45.
Arrivi a Udine: 9 - 13,25 — 19.25 (x) — 22.45 — 1.15 (martedì, giovedì e sabato).

Linea UDINE-PALMANOVA-S. GIORGIO DI NOGARO-CERVIGNANO
Partenze da Udine: 5.5 — 6.5 (per S. Giorgio di Nogaro) — 11 — 18.15.
Arrivi a Udine: 8 (x) — 14.41 — 17,25 — 22.10.

Stazione Carnia - Villasantina e vicev.
Partenze da Stazione per la Carnia: 8 — 10.50 (x) — 17.25 (xx) — 18.50 (x) 21.20.
Arrivi a Villa Santina: — 6 — 12 (x) 18.20 (xx) — 19.42 (x) — 22.15.
Part. da Villasantina: 6.40 — 9.30 (x) 11.15 (xx) — 17.25 (x) — 20.
(x) Sospeso la domenica.
(xx) Si effettua solo la domenica.

LINEA UDINE - CIVIDALE
Partenze da Udine: 8.20 — 11.50 — 16 — 19.55.
Arrivi a Udine: 7.50 — 11.5 — 13.30 — 18.30.

LINEA CIVIDALE - CAPORETTO
Partenza da Cividale: 7.40 facoltativa — 9.10 — 13.6 — 18.23 — Arrivo a Caporetto: 9.37 facolt. — 11.15 — 15.9 — 20.29. — Partenze da Caporetto: 5. 10.28 — 15.35 — 16.59 facoltativo — Arrivo a Cividale: 7.3 — 12.31 — 17.40 — 19.15 facoltativo

TRAMVIA TOLMEZZO - PALUZZA
Arrivi a Stazione per la Carnia: 7.33 5.45 — 6.4. — 10.35 — 15.30
Arrivi a Tolmezzo 6.50 — 7.50 — 11.40 — 16.35
Partenze da Tolmezzo: ore 8.47 — 12.27 — 17.47 — 19.37 — Arrivi a Paluzza ore: 9.35 — 13.35 — 19 — 20,45 — Partenze da Paluzza: ore —10 20 (x) — 12.19 (xx) — 18.20 (x) — 20.55.

TRAMVIA UDINE S. DANIELE
Partenze da Udine (P. G.) 7.40, 11.55 14.55, 17,20 — Arrivi a San Daniele: ore 9.20, 13.35, 16.35, 19.
Partenze da S. Daniele: ore 7 — 11.35 14,35, 17.45, — Arrivi a Udine (P. G) ore 8 40, 13 15, 16.15, 19.25

TRAMVIA UDINE - TRICESIMO
Partenze da Udine: 7.30, 8.10, 9.10 10.10 11,10, 12.25, 13.25, 14.25, 15.25, 16.25, 17.25, 18.25, 19.25, 20.5.
Partenze da Tricesimo 6.45, 8.15, 9.15 10.15, 11.15, 12.30, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.35.
Partenze da Pordenone: 10,15, 19 — Arrivi a Maniago: 11,45 — 20,30 — Partenze da Maniago: 6 — 16.30 —

Tramvia Villa Santina - Comeglians:
Partenza da Villasantina: ore 9.15 — 12.15 — 20 — Arrivi a Comeglians ore 10,25 — 13,25 — 21.10 — Partenze da Comeglians: ore 4.40 — 8 — 16 — Arrivi a Villasantina ore 5,45 — 9,5 — 17,5 — 19.45.

— LINEE AUTOMOBILISTICHE — DEL CIRCONDARIO di PORDENONE

Pordenone - Montereale - Maniago:
Partenze da Pordenone: ore 8, 18 — Arrivi a Maniago: 10 — 18. Partenze da Maniago: 5.30, 13 — Arrivi a Pordenone: 7.30, 15.

Pordenone - San Quirino - Maniago:
Arrivi a Pordenone: 7.30 — 18

Pordenone - Azzano X - Portogruaro:
Partenze da Pordenone: 6.40, 12, 18.10 — Arrivi a Portogruaro: 8.10, 13.30, 19.40 — Partenze da Portogruaro 8,10 — 12.5 — 17,25. — Arrivi a Pordenone. 9.35 — 13,45 — 18,50.

Pordenone - Aviano: Partenze da Pordenone: 11,20, 19. — Arrivi ad Aviano: 12, 19,40 — Partenze da Aviano: 5.50 — 15. — Arrivi a Pordenone: 6.30, 15,40.

Pordenone - Cordenons: Partenze da Pordenone: 8 - 11.15 — 15 — 14,40 — 16.40 — 19. — Arrivi a Cordenons: 8,20 — 11,35 — 15 — 17 — 19.20 — Partenze da Cordenons: 6,10 — 8,25 — 11,40 — 15,5 — 17,5 Arrivi a Pordenone: 6.30 — 8.45 — 12 — 15,25 — 17.25.

SPILIMBERGO UDINE E VICEV.
14 — Arrivo a Udine ore 9.45 — 10,45 — 15,45.
Partenze da Udine ore 12 14,45, 17 arrivi a Spilimb. ore 13,45, 16,30, 18,45 (Gli arrivi e le partenze avranno luogo a Udine dall'Albergo «Roma» in via Poscolle. — Gli arrivi e le partenze a Spilimbergo sono in coincidenza con le autocorriere di Maniago - Tramonti e Clauzetto.
N. B. Le due corse in partenza da Udine alle 12 e da Spilimbergo alle
Partenze da Spilimbergo: ore 8, 9, 13,45 sono sospese nei giorni festivi.

Spilimbergo - Travesio - Clauzetto: — Partenze da Spilimbergo: 12, 18.30. Arrivi a Clauzetto: 13.30, 20. — Partenze da Clauzetto: 6 — 15.15, — Arrivi a Spilimbergo: 7.30 — 16.45.

Spilimbergo - Sequals - Maniago: — Partenze da Spilimbergo: 7.40, 14, 18.30. - Arrivi a Maniago: 9, 15.20, 19.50. - Partenze da Maniago: 6.10, 11.55, 1830 — Arrivi a Spilimbergo: 7,30 — 13,15 — 19,50.

Spilimbergo - Travesio - Tramonti di Sopra: Partenze da Spilimbergo: 12 — 18,30 — Arrivi a Tramonti di Sopra: 14 — 20.40. — Partenze da Tramonti di Sopra: 5,20 — 14.30 — Arrivi a Spilimbergo: 7.30 — 16.30.

NIMIS - UDINE E VICEVERSA
Partenze da Udine: 11, 18. — Arrivo a Nimis: 12, 19.
Partenze da Tarcento: ore 7.45, 9.45. 12, 14, 16, 19, 19 (facolt. speciale.)
Partenze da Tricesimo per Tarcento: ore 8.45, 10.45, 13, 15, 17, 19, 20.5 (facoltativa speciale.)

Gemona - Buia - Tricesimo
Partenza da Gemona e rispettivamente da Buia: 7.30, 10.30, 13.45, 16.45
Partenze da Tricesimo per Gemona e Buia: 8.15, 11.50, 15, 18.

UDINE - FAEDIS - ATTIMIS
(Recapito presso Albergo «Telegrafo»
Partenze da Attimis ore 7.30, 13 — Arrivi a Udine ore 8.30, 14 — Partenze da Udine: ore 11, 16.30 — Ar

Linea: Udine-Gasdona-Pocenia-Latisana.
Partenze da Udine 16,10 — Arrivo a Latisana 18.50.
Partenze da Latisana 6.45 — Arrivo a Udine 9.15.

Linea: Udine-Mortegliano-Rivignano-Latisana.
Partenze da Udine 16 — Arrivo a Latisana 18.50 — Partenze da Latisana 6.30 — arrivo a Udine 9.18.

Linea: Udine-Bertiolo-Varmo. —
Partenza da Udine: 16,25 — Arrivi a Varmo 18.10.
Partenza da Varmo ore 7 — Arrivi a Udine 8.50.

Linea: Udine-Lestizza-Talmassons
Partenze da Udine ore 11 — Arrivo a Talmassons 12.10.
Partenze da Talmassons 12.55 — Arrivo a Udine 14.
Tutte le sudette linee fanno il servizio postale.

— Linea Talmassons-Palmanova —
Talmassons partenza ore 8.5 — Palmanova arrivo 9.8.
Palmanova partenza ore 16,5 — Talmassons arrivo 17.8.
Questa linea è in coincidenza con le corriere provenienti o dirette a Latisana, via Pocenia e via Rivignano.

VOCI DEL PUBBLICO
Immondezze ferroviarie

Si grida da ogni parte perchè venga migliorato il servizio ferroviario e l'amministrazione ferroviaria trova tutte le sgiustificazioni per scusare il desiderio esistente.

Non corrono abbastanza i treni? è il carbone cattivo!

Avvengono ritardi? sono le locomotive logore!

E così tutto il resto che c'è di male si giustifica, incolpando chi non può rispondere, ed in genere tutti fuorchè il personale.

Ci mancherebbe altro! una protesta la più innocua potrebbe provocare uno sciopero, magari generale!

Ma ci si permetta almeno di chiedere se la sporcizia dei treni (visitare per inorridire le vetture che fanno servizio fra Udine e S. Giorgio Nogaro) se la sporcizia delle stazioni, se le ineffabili sale d'aspetto luride e coi vetri rotti (ad esempio quelle di S. Giorgio Nogaro, per citarne una), se la mancanza di cartelli indicatori dei treni alla stazione di Udine, se la camorra agli scali merci, se insomma il disservizio in genere dev'essere imputato al pubblico che paga profumatamente ed al reverendissimo personale delle Ferrovie dello Stato? Al nostro solerte ispettore l'ardua risposta.

Uno che paga il biglietto.

STATO CIVILE

dal giorno 4 all'11 Febbraio 1922

NATI

Nati vivi maschi 16 — femmine 15 — Nati morti maschi 1 femmine 1 — Nati esposti maschi 1 — femmine 1 — totale Nati N. 35.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Moro Alceo agente di commercio con Francescuto Germana casalinga — Paternoster Stanislao ferroviere con Baritti Rosalia casalinga — Volpe Antonino laureando in legge con Marzolo Francesco possidente — Ambrosio Giovanni falegname con Degano Giuseppina casalinga — Midena Mario negoziante con Plaino Giuseppina civile — Moretti Annibale ferroviere con Nienz Elisa contadina — Caravello Guerrino fabbro con Galliussi Lucina casalinga — Trolo Amedeo impiegato con Nigris Maria casalinga — Morandi Bruno commesso con Gottardo Regina casalinga — Marchisi Giuseppe automobilista con Mancello Berenice sarta — Sabbatini Diego capitano di vascello con Nobile Aro Isabella civile — Wernitznig Andrea impiegato con Spekar Paola civile — Visani Pietro bracciante con Beltrame Angela casalinga — Rescaglio Giuseppe ponteggiere con Ricci Clara sarta — Fabretto Silvio automobilista con Spato Luigia casalinga — Clozza Angelo agente di commercio con Leyeri Lidia casalinga — Feruglio Eugenio fornaio con Fumolo Elena casalinga — Fanfoni Raffaele impiegato con Palut Enrica casalinga — Della Maura Eugenio falegname con Cantoni Giuseppina sarta.

MATRIMONI

Chiarandini Natale bracciante con Zorattı Adalgisa casalinga — Mordotto Giuseppe bracciante con Ronco Rosa casalinga — Fasano Lodovico fonditore con Fumolo Maria tessitrice — Blasoligh Giacomo fornaio con Beltrame Maria casalinga — Tolfo Vittorio agr. con Lorenzon Gemma casalinga — Peressini Secondo muratore con Modonutti Elena sarta — Marcolini Elci geometra con Del Negro Bianca civile — Ferraro Giuseppe vigile urbano con Cecconi Luigia casalinga — Chiaranz Adolfo vetturale con Pettenaro Anna casalinga — Cescon Luigi agente di commercio con Cecconi Solidea commessa — Bertuzzi Mario meccanico con Tesolino Maria sarta — Messutti Carlo muratore con Lodolo Eleonora domestica.

MORTI

Papa Luciano di Annibale m. 2 — Cantarutti Ostermann Maria Luigia di Gio. Batta d'anni 84 agiata — Casasola Fioro di Teobaldo a. 21 ferroviere — Montagnese Gio. Batta fu Mattia a. 87 falegname — Buttazzoni Locatelli Giuseppina fu Antonio di a. 58 civile — Tarquinio Bonani di Giuseppe a. 84 argentiere — Mulloni Francesco fu Lorenzo a. 63 agricoltore — Galliussi Valentino fu Sebastiano a. 64 agricoltore — Scozziero Mario di Pietro m. 1 — Gervasi Norma di Sebastiano a. 10 scolara — Battarelli Carlo di Pietro a. 31 calzolaio — Omancini Giuseppe di Cristoforo g. 7 — Blasoni Isidoro fu Francesco a. 71 pittore — Bittolo Bon Marzinotto Angelica fu Sante a. 77 casalinga — Sabbadini Kaloppi Enrica fu Giuseppe a. 51 casalinga — Malandrini Angelica di Sperandio a. 2 — Grameso Mattia fu Matteo a. 72 barbiere — Ceschia Domenico a. 84 fu Valentino muratore — Michieli Teresa di Carlo m. 5 — Driussi Giacomo fu Luigi a. 88 muratore — Tonentto Orsola fu Giacomo a. 73 casalinga — Friz Domenico fu Giacomo a. 80 questuante — Lucardi Gio. Batta fu Antonio a. 85 falegname — Feruglio Luigi fu Giuseppe a. 73 muratore — Comuzzo Cecchini Domenica fu Angelo a. 63 casalinga — D'Odorico Pividori Adele di Luigi a. 26 casalinga — Longo Lucia fu Giuseppe a. 51 casalinga — Fabbro Monuzzi Teresa fu Francesco a. 34 cas. — Pillinini Alfredo di Nella m. 5 — Spizzamiglio Iolanda di Giovanni di a. 1 — Disnan Adelia fu Antonio a. 5 — Folla Raimondo fu Antonio a. 82 bianciaio. — totale morti N 31 dei quali 8 appartenenti ad altri Comuni.

La luna cascherà sulla terra?

LONDRA, 10. — L'astronomo inglese Crommelin ha dichiarato in una intervista che si manifestano segni inquietanti nelle sfere celesti. Durante la recente eclissi di luna sono stati osservati gravi spostamenti del movimento della luna intorno alla terra.

La luna, insomma, non si sarebbe presentata con l'abituale precisione all'appuntamento fissato dai calcoli degli astronomi. Se ne deduce quindi che essa non obbedisce più strettamente alla legge di Newton (e chi obbedisce più di questi tempi alle leggi umane e divine?). Ma accelera pericolosamente il suo moto.

Che cosa succederà? E' impossibile fare previsioni esatte, ma è probabile — secondo l'astronomo inglese — che continuando a correre nello stesso senso, la luna possa un giorno o l'altro cadere sulle nostre teste e farne una immensa frittata.

Questo pericolo, se si può chiamare così, dato che la caduta della luna sarebbe forse una soluzione veramente definitiva della crisi mondiale, è una ipotesi che il surriferito astronomo affaccia con molte scientifiche argomentazioni che qui non è il caso di ripetere. Ma anche fra gli astronomi c'è chi volge al pessimismo e chi all'ottimismo.

Possiamo perciò consolarci, lasciando l'astronomo inglese alle sue nere previsioni per ascoltare ciò che dice un astronomo francese a proposito di questo strano fenomeno di indisciplina del nostro satellite.

L'astronomo francese l'abate Moreu dell'Osservatorio di Burges dice cose pienamente rassicuranti, che ci dispiace di non poter riprodurre nei loro precisi termini scientifici. Ma conviene aggiungere che l'ipotesi di una caduta della luna risale, come ricorda al pubblico lo stesso Moreux, al tempo in cui Hanley constatò il continuo avvicinarsi della luna alla terra.

Hanley trasse dalle sue osservazioni sinistre conclusioni. Ma Laplace, sia benedetto!, spiegò luminosamente che il fenomeno si svolge in perfetta armonia con la legge della meccanica celeste. La spiegazione è molto semplice.

La terra, nel volgere di un anno descrive intorno al sole non una circonferenza ma una ellissi. Ebbene questa ellissi secondo Laplace, non ha sempre la stessa forma, ma si può paragonarla ad un cerchio su cui si eserciti una pressione laterale e che perciò si restringa ora più ora meno, senza mai spezzarsi.

Poichè la luna gira attorno alla terra rimanendo sempre soggetta all'attrazione del sole, ne consegue che ogni cambiamento nella distanza del nostro globo dal sole, produce un aumento o una diminuzione di azione sul nostro satellite. Ora la luna accelera il suo movimento. Ma c'è da temere per questo il cataclisma previsto dall'astronomo Cromelin?

Non esageriamo. L'accelerazione, tradotta in cifre, non dovrebbe essere, secondo i calcoli, che di quindici chilometri appena in cento anni.

Rileggiamo dunque il famoso idillio di Leopardi: «Oh Melisso, io vo' contarti un sogno», ecc. e crediamo agli ultimi versi i quali dicono che la luna

cader fu vista mai se non in sogno»

E' vero che ora si tratta del sogno non di un semplice pastore, ma di un grande astronomo.

Ma sappiamo che non c'è grande differenza fra chi sogna dormendo e chi sogna ad occhi aperti. E sognare ad occhi aperti è spesso il destino non non sol dei politici, ma anche degli astronomi.

I NUMERI DEL LOTTO

Estrazione del 11 febbraio

BARI	50	87	80	65	73
FIRENZE	63	19	89	44	5
MILANO	78	76	32	57	48
NAPOLI	47	83	35	65	27
PALERMO	76	45	15	31	79
ROMA	55	3	52	32	54
TORINO	4	64	71	70	13
VENEZIA	42	75	43	41	10

Dr Isidoro Furlani, Direttore resp.
Stabilimento Tipografico Friulano.

Avvisi Economici

Cent. 20 per parola, minimo L. 4.— Più L. 0.10 p. volta per tassa govern.

CERCANSI ogni città e capoluogo rappresentanti vendita pacchi indumenti famiglia ottima provvigione. Indirizzare pacco famiglia Giannini Via G. Parini 11 Brescia.

PENSIONATO CINQUANTENNE robusto volonteroso occuperebbesi in qualità magazziniere scritturale o attore custode. Buone referenze. Miti pretese. Rivolgersi Via Bertaldia 21.

DUE PRESSE FORAGGIO a mano con volante d'occasione vendonsi. Rivolgersi Simonetti, Montenars.

CERCASI CAMERA AMMOBIGLIATA presso distinta famiglia. Eventualmente pensione. Scrivere amm. Giornale di Udine n. 42.

ISTITUTO PRIMARIO cerca ogni comune persona a cui affidare incarico fiducia. Scrivere Casella postale 37. Udine.

AGENTI PROVETTI vengono ricercati verso alta provvigione, guadagno garantito da 30 a 100 lire al giorno. Non si accettano che persone intelligenti ed attive. Presentarsi con documenti martedì 14 corrente dalle 14 alle 16 all'ufficio Pubblicità Via Lovaria n. 2.

Cercasi facchino di farmacia, esigonsi moralità, referenze. Rivolgersi Farmacia Beltrame.

COMPAGNIA ASSICURAZIONI cerca provetto produttore. Ottime retribuzioni. Via Mazzini 18. Udine.

VENDESI Folgatter tedesco semi nuovo, luce 0.57, completo di trasmissione, motore e circolare, più un Km di decauville, scartamento 0.65, con sei vagoncini. Rivolgersi al signor Castiglione - Via Savorgnana 22 - Udine.

VIVAI DORIGO dott. Domenico, Manzano: forte quantitativo viti innestate, Refoscone, Ribolla, Rising, Blanfranischi uve da tavola ecc. Ibridi produttori diretti innestati — Viti porta innesto — Gelsi innestati in astoni a 2.50 e impalcati a 3.60 disponibili circa 15.000; pioppi Canadà Lire 0.90 — Impegnativa di viti innestate per l'autunno 1922 a L. 0.70 su Riparia o Lot; di L. 0.80 su 3309 o Berlandieri 420 A.

CORREDI DA SPOSA E DA CASA — provette ricamatrici e cucitrici cerca la Ditta Reccardini e Picinini.

PRIMARIA FABBRICA SAPONI del Veneto cerca rappresentanti regionali attivi con serie referenze. Offerte scritte amm. Giornale di Udine.

Avviso agli inserzionisti

Col 1 febbraio 1919 andò in vigore il Decreto Luogotenenziale del 17 novembre 1918 per la tassa di bollo sulle inserzioni a pagamento. La tassa va calcolata secondo la seguente graduatoria:

se il costo dell'inserzione			
non supera		L. 10	L. 0.10
supera L. 10	e non	» 50	» 0.20
» » 50	»	» 100	» 0.50
» » 100	»	» 250	» 1.—
» » 250	»	» 500	» 1.25
» » 500			» 26.—

La tassa è a carico di chi richiede, ma deve essere riscossa e versata all'Erario da chi eseguisce l'inserzione; e va calcolata sull'importo delle inserzioni valutato in base alle tariffe stabilite e pubblicate da ciascun giornale, rivista, periodico o pubblicazione, in rapporto alle sue varie rubriche o sedi.

Dei ribassi di tariffa accordati mediante convenzioni speciali, non è tenuto conto agli effetti della liquidazione della tassa.